

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 del Registro – ESAME RELAZIONE DEL SINDACO SUL SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA DEL TERRITORIO COMUNALE.

Data 13/07/2017 -

L'anno duemiladiciassette il giorno tredici del mese di luglio alle ore 20,45, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 3212 del 7 luglio 2017 del Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di inizio e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza il Sig. Antonio Lupo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	LUPO ANTONIO	Presidente	X	
2	FAVATA RITA	Vice Presidente	X	
3	FERRERI V. FABIO	Consigliere Comunale	X	
4	SAIA ALESSIA	Consigliere Comunale	X	
5	SCARLATA ELIANA	Consigliere Comunale	X	
6	SCHILLACI ROSETTA	Consigliere Comunale	X	
7	PLUMERI VINCENZO	Consigliere Comunale	X	
8	LEONE SALVATORE	Consigliere Comunale	X	
9	ZAFFUTO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
10	RAPISARDA ILARIA	Consigliere Comunale		X
11	TATANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale		X
12	IMMORDINO IVAN	Consigliere Comunale	X	

Assegnati n. 12 In carica n. 12 Assenti 02 Presenti 10

Fra gli assenti sono giustificati i signori--

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Concettina Nicosia.

Assistono i seguenti componenti della Giunta Comunale: Sindaco Geom. Alessandro Plumeri, Vice Sindaco Territo C. e gli Assessori La Monaca C., Tramontana G. e Zaffuto G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta -

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del punto 7 inserito all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Esame relazione del Sindaco sul sistema di video sorveglianza del territorio comunale".

Il Vicesindaco Territo dà lettura della relazione presentata dal Sindaco sulla realizzazione di un sistema di video sorveglianza a Villalba.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, illustra dettagliatamente la relazione presentata e si sofferma, in particolare sui fatti salienti che si sono verificati nell'ultimo periodo, all'intesa raggiunta nell'ambito del Consiglio comunale tenutosi in seduta straordinaria il 24 febbraio 2017 tra le due formazioni politiche villalbesi presenti nell'assise consiliare davanti a circa 100 cittadini. Afferma che in quella sede, da un lato, l'Amministrazione Comunale aveva preso l'impegno di predisporre uno studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto di videosorveglianza a Villalba, e, dall'altro, i Consiglieri del Gruppo Amare Villalba che in Consiglio Comunale detengono la maggioranza, avevano assunto l'impegno di prevedere in bilancio delle somme per il conferimento dell'incarico per la progettazione esecutiva. Afferma, tuttavia, che, se da un lato, l'Amministrazione Comunale ha lavorato nel senso in cui si era impegnata, impartendo all'Ufficio le direttive di predisporre uno studio di fattibilità che è stato approvato dalla Giunta, d'altro canto, il Gruppo Amare Villalba ha posto in essere un cambio di rotta, e così dalla promessa di non eliminare le somme in bilancio per la progettazione si è passati alla donazione di un progetto a firma di un tecnico non abilitato. Rappresenta che, così facendo, il Gruppo Amare Villalba è venuta meno al proprio impegno, peraltro invadendo quelle che sono le prerogative dell'Esecutivo di dare le indicazioni per la redazione dei progetti relativi ad opere pubbliche. Sottolinea come, nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo propedeutica alla seduta consiliare in corso di svolgimento, aveva richiesto al Presidente del Consiglio l'inserimento all'O.d.G. della programmazione triennale delle opere pubbliche. Sottolinea come il Presidente del Consiglio e il Gruppo Amare Villalba non abbiano accolto tale sua richiesta e come, allora, abbia richiesto l'inserimento della trattazione di siffatta relazione al fine di informare l'intera cittadinanza, sui fatti occorsi. Sottolinea come le motivazioni del diniego gli siano apparse chiare, quando, a complicare la vicenda, è arrivata nella giornata di ieri la presentazione di un altro progetto, probabilmente avente ad oggetto lo stesso contenuto di quello presentato precedentemente, a firma congiunta di un geometra, di un architetto e di un ingegnere. Evidenzia come il Gruppo Amare Villalba sia venuto meno agli impegni assunti nella seduta del 24 febbraio 2017 e come egli abbia voluto presentare tale relazione per spiegare i fatti, evitando che gli stessi si travisino, limitando la problematica alla questione della mancanza di volontà dell'Amministrazione Comunale di accettare la donazione del progetto presentato. Dà atto che il Gruppo Amare Villalba avrebbe dovuto informare per lealtà l'Amministrazione Comunale e il Gruppo Insieme per Villalba del cambio di intenzione e dà lettura del manifesto che il Gruppo Amare Villalba ha pubblicizzato per le vie del paese il giorno dopo la donazione. Manifesto che, evidenzia, contiene una serie di inesattezze, prima fra tutte che il Gruppo Amare Villalba ha donato al Comune un progetto esecutivo, laddove lo stesso è a firma di un tecnico non abilitato.

Il Consigliere Plumeri, chiesta ed ottenuta la parola, con riferimento alle osservazioni poste in essere dal Sindaco, fa presente che nella seduta consiliare del 24 febbraio 2017, lo stesso aveva richiesto la disponibilità ai Capigruppo di prevedere nel bilancio di previsione delle somme per incarichi di progettazione; nulla, invece, era stato detto, osserva, con riferimento allo studio di fattibilità da predisporre da parte dell'Ufficio Tecnico. In quella seduta, anzi, rappresenta come il Sindaco, su richiesta del Capogruppo di Insieme per Villalba, si era impegnato a relazionare ogni quindici giorni al Consiglio Comunale o ai Capigruppo sullo stato dell'arte, sia con riferimento alla individuazione di un tecnico specializzato, sia con riferimento ad eventuali bandi. Rappresenta come dopo circa un mese, lo stesso chiedeva al Sindaco delle informazioni sullo stato dell'arte e questi gli rispondeva che era pervenuto un solo curriculum che era al vaglio dell'Ufficio Tecnico. Fa presente che il Gruppo Amare Villalba si è allora determinato alla donazione del progetto, considerati i ritardi dell'Amministrazione Comunale, giunta circa 3 mesi dopo la seduta consiliare citata. Afferma che a caval donato non si guarda in bocca.

Il **Consigliere Scarlata**, intervenendo, rappresenta che, in occasione dell'incontro tenutosi con l'Ing. Canalella, a seguito di richiesta da parte dei Consiglieri di Amare Villalba, il Sindaco aveva rappresentato che l'Ufficio Tecnico era troppo oberato per approntare il progetto di videosorveglianza e che lo stesso era indietro anche con la predisposizione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche. Sottolinea come in quella occasione anche il Consigliere Zaffuto aveva domandato al Sindaco se era possibile il potenziamento dell'Ufficio Tecnico Comunale, magari con l'inserimento di qualche altro tecnico. E' proprio in relazione all'inerzia dell'Amministrazione Comunale sul punto, osserva, che il Gruppo Amare Villalba ha deciso di destinare i propri gettoni di presenza e l'indennità del Presidente del Consiglio alla redazione del progetto per la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza. Sottolinea, altresì, che nel bilancio approvato per il periodo 2016-2018, per l'esercizio 2017, erano già previste delle somme per progettazioni per l'importo di € 10.000,00 che, tuttavia, non sono state utilizzate dall'Amministrazione Comunale. Dà atto di come la Giunta Comunale abbia proceduto all'approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche a marzo, senza inserire il progetto relativo alla videosorveglianza e di come ora, a seguito della donazione del progetto per la videosorveglianza da parte del Gruppo Amare Villalba, presenti un emendamento per l'inserimento dello studio di fattibilità redatto dall'Ufficio Tecnico. Sottolinea, altresì, come vi sia una notevole differenza tra il progetto donato dal Gruppo Amare Villalba di circa 100 pagine, di cui pure è stato detto che si tratta di "quattro fogli fotocopiati", e lo studio di fattibilità dell'Ufficio Tecnico Comunale di appena due fogli nel quale, tra l'altro, viene previsto un importo di circa € 18.000,00 per incarichi esterni e di € 3.800,00 per competenze tecniche interne. Sottolinea come non comprende come si faccia a sostenere che il Gruppo Amare non vuole il bene di Villalba, se accettando il progetto donato dal Gruppo Amare Villalba il Comune ottiene un risparmio di circa € 22.000,00.

Il **Consigliere Saia**, intervenendo, evidenzia che l'Amministrazione Comunale avrebbe potuto rivolgere delle critiche al Gruppo Amare Villalba, se l'Amministrazione Comunale avesse presentato un progetto in tema di videosorveglianza che il Consiglio procedeva a bocciare, ma così non è stato. **Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra il Consigliere Saia e l'Assessore Tramontana che vengono richiamati all'ordine.**

Il **Consigliere Saia**, continuando, evidenzia come il Gruppo Amare Villalba, attraverso la presentazione del progetto, abbia solo anticipato un po' i tempi per la realizzazione dell'opera. Ritiene che il risultato finale che è quello di dotare il territorio comunale di un impianto di videosorveglianza non cambia, se a presentare il progetto sia stato il Gruppo Amare Villalba e non l'Amministrazione Comunale. Ritiene che l'importante non è se si parte su iniziativa dell'uno o dell'altro, l'importante è partire.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, replicando alle osservazioni dei Consiglieri Plumeri e Scarlata, evidenzia che quando nel corso della seduta del 24 febbraio u.s. si parlava della necessità di conferire un incarico per la redazione del progetto esecutivo, era implicito che l'Ufficio Tecnico Comunale avesse dovuto procedere alla redazione di un progetto preliminare, oggi oramai studio di fattibilità, da inserirsi nel programma triennale delle opere pubbliche. Sottolinea come non possa essere affidato un incarico di progettazione per opere di importo superiore all'importo di € 100.000,00, se non viene inserito lo studio di fattibilità nel programma triennale dei lavori pubblici. Con riferimento alle informazioni rese nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo, evidenzia che le stesse si riferivano ai curricula pervenuti, a seguito di pubblicazione di avviso per la formazione dell'albo dei tecnici di fiducia dell'ente. Con riferimento alle somme per la progettazione previste nel bilancio 2017, evidenzia che le stesse non potevano essere utilizzate in mancanza di uno studio di fattibilità dell'opera e in assenza del inserimento della stessa nel programma triennale delle opere pubbliche. Sottolinea, ancora, che la progettazione della videosorveglianza è una cosa altamente specializzata e l'esperienza nel settore è fondamentale ai fini del funzionamento del realizzando impianto. Fa presente, pertanto, che l'Amministrazione Comunale affiderà l'incarico solo a seguito di un'attenta valutazione dei curricula dei professionisti che vorranno candidarsi, non appena si sarà nelle condizioni di poterlo affidare. Con riferimento all'affermazione del Consigliere Plumeri che "a

caval donato non si guarda in bocca", sottolinea come non funziona così nella pubblica amministrazione. Rappresenta che il servizio di progettazione esecutiva per l'opera che si vuole andare a realizzare ha un valore di circa € 8.000,00, soggetto a ribasso, laddove le risorse che si prevedono di investire per la realizzazione della stessa è di circa € 300.000,00. Evidenzia che una cattiva progettazione potrebbe riverberarsi sulla funzionalità dell'opera medesima. Sottolinea che l'impegno che l'Amministrazione Comunale aveva assunto in seduta era quello che il Consiglio Comunale sarebbe stato messo nella possibilità di inserire all'atto dell'approvazione della programmazione triennale delle opere pubbliche, lo studio di fattibilità relativo alla realizzazione dell'impianto di videosorveglianza. E così è stato, considerato che la Giunta Comunale ha approvato lo studio di fattibilità relativo alla realizzazione dell'impianto di videosorveglianza a Villalba ed ha presentato un emendamento per l'inserimento dello stesso nell'approvando programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019.

Il Consigliere Plumeri, intervenendo, fa presente come il Sindaco si era assunto l'impegno di relazionare al Consiglio Comunale ogni 15 giorni e afferma che così non è stato. Sottolinea che se il Sindaco avesse parlato chiaramente, non saremmo giunti a questo punto. Era presente alla riunione durante la quale il Consigliere Zaffuto le aveva domandato se era possibile il potenziamento dell'Ufficio Tecnico Comunale, magari con l'inserimento di qualche altro tecnico. Domanda alla quale il Sindaco aveva dato risposta negativa.

Il Vicepresidente Favata, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che, dal dibattito sul tema, emerge che per poter partecipare ad un bando che prevede il finanziamento di opere pubbliche, è necessario che l'opera per la cui realizzazione si richiede il finanziamento sia inserita nel programma triennale delle opere pubbliche. Sottolinea come il Gruppo Amare Villalba si sia sempre mostrato sensibile a questo tema, anche attraverso l'approvazione di specifici atti di indirizzo. Rappresenta come, anche nel corso della trascorsa legislatura, il tema della realizzazione dell'impianto di videosorveglianza era stato affrontato in più di un'occasione, senza tuttavia mai arrivare ad un nulla di fatto, tant'è che fino a qualche mese addietro nel Piano triennale delle Opere Pubbliche non era stata mai inserita. Si chiede come mai, se era così semplice redigere uno studio di fattibilità di due fogli per la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza, in questi sette anni nulla sia stato fatto dall'Amministrazione Comunale. Ricorda come in una trascorsa seduta consiliare, il Sindaco abbia rappresentato che era pervenuta al Comune una comunicazione che esistevano residui per il finanziamento di progetti relativi alla videosorveglianza, ma che il Comune non aveva potuto partecipare.

Nasce una discussione accesa tra il Consigliere Scarlata e l'Assessore Territo che viene richiamata all'ordine dal Presidente del Consiglio.

Il Presidente richiama il pubblico a non intervenire nella discussione e a tenere un comportamento conforme a quello che il Regolamento sul Consiglio Comunale prevede.

Il Consigliere Favata, continuando, dà atto come nella sua relazione il Sindaco abbia evidenziato che, dall'esame della documentazione presentata dai Consiglieri del Gruppo Amare Villalba, non è dato comprendere il livello di progettazione ed, ancora, come la stessa risulti sottoscritta da un tecnico non abilitato alla firma. Dà atto che è presente in aula il tecnico che ha sottoscritto il progetto e che eventualmente potrebbe dare il suo contributo al dibattito.

Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra il Vicepresidente Favata, il Consigliere Scarlata e l'Assessore Consigliere Zaffuto.

Il Presidente richiama il pubblico a non intervenire nella discussione e a tenere un comportamento conforme a quello che il Regolamento sul Consiglio Comunale prevede.

Il Consigliere Favata, continuando, evidenzia, che l'osservazione del Sindaco in ordine alla mancata sottoscrizione del progetto da parte di un tecnico abilitato, può considerarsi superata, considerato che i Consiglieri del Gruppo Amare Villalba hanno ripresentato una copia dello stesso progetto

sottoscritto, altresì, da un architetto e da un ingegnere che, firmandolo, hanno assunto la propria responsabilità. Evidenzia come nessun rilievo sia stato posto in essere dall'Amministrazione Comunale con riferimento al contenuto del progetto.

Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra il Vicepresidente Favata, il Consigliere Scarlata, l'Assessore Tramontana e il Sindaco.

Il Presidente richiama il pubblico a non intervenire nella discussione e a tenere un comportamento conforme a quello che il Regolamento sul Consiglio Comunale prevede.

Il **Consigliere Favata**, continuando, evidenzia che in ogni caso oramai l'Amministrazione ha di fronte un progetto per la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza che è stato donato dai Consiglieri del Gruppo Amare Villalba. Probabilmente, osserva, le modalità con le quali lo stesso è stato presentato non sono piaciute, ma questo non vuol dire che lo stesso non possa essere valutato. Chiede all'Amministrazione Comunale se una valutazione del progetto sotto il profilo tecnico sia stata fatta, se si sia verificato il contenuto e si sia accertato che vi sia qualcosa che non va. Sottolinea, ancora, che lo studio di fattibilità dell'Ufficio Tecnico Comunale prevede, tra l'altro, un importo di circa € 18.000,00 per incarichi esterni e di € 3.800,00 per competenze tecniche interne. Dichiarò di non comprendere perché l'Amministrazione Comunale intenda rifiutare il progetto donato dal Gruppo Amare Villalba, considerato che il Comune otterrebbe un risparmio di circa € 22.000,00. Ritene che sarebbe opportuno trovare una soluzione di sintesi, che possa permettere di utilizzare il progetto che il Gruppo Amare Villalba ha inteso donare alla comunità villalbese e al quale l'Amministrazione Comunale si è sempre avvicinata con dei preconcetti, probabilmente più per le modalità con le quali è stato presentato, che per il contenuto.

Il **Consigliere - Assessore Zaffuto**, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara che comprende il discorso del Vicepresidente Favata, sol perché è stata assente nelle varie fasi della vicenda, tant'è che ha dovuto fare ricorso ad antefatti per sostenere la sua posizione. Sottolinea, replicando alle osservazioni del Vicepresidente, che chi è titolato a dire se un progetto funziona o non funziona non è il politico, ma l'Ufficio Tecnico Comunale che è l'organo, in questo caso, attraverso il quale l'Amministrazione Comunale giudica se lo stesso è valido sotto un profilo tecnico. Sottolinea come l'Ufficio Tecnico del Comune abbia giudicato il progetto irricevibile, in quanto sottoscritto da un tecnico non abilitato, ed abbia evidenziato che non è dato comprendere dagli elaborati progettuali, il livello di progettazione. Evidenzia come lo studio di fattibilità è necessario per inserire un'opera pubblica di importo superiore a € 100.000,00 nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche e che i bandi possono prevedere tra i requisiti per l'accesso al finanziamento il possesso di un determinato livello di progettazione. Con riferimento all'affermazione del Consigliere Plumeri che "a caval donato non si guarda in bocca", evidenzia che, a suo avviso, è necessario prestare attenzione a che non si tratti di un cavallo di Troia. Ripercorre le tappe salienti della vicenda, prendendo le mosse dalla seduta del Consiglio comunale tenutosi in seduta straordinaria il 24 febbraio 2017 laddove tra le due formazioni politiche villalbesi era stata raggiunta l'intesa per la quale, da un lato, l'Amministrazione Comunale prendeva l'impegno di predisporre uno studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto di videosorveglianza a Villalba, e, dall'altro, i Consiglieri del Gruppo Amare Villalba che in Consiglio Comunale detengono la maggioranza, assumevano l'impegno di prevedere in bilancio delle somme per il conferimento dell'incarico per la progettazione esecutiva. Ricorda la riunione tenutasi, circa 10 giorni dopo, presso il palazzo municipale su invito del Presidente del Consiglio Comunale con il tecnico Canalella, conclusasi con un nulla di fatto. Rappresenta, ancora, come dopo circa 40 giorni, nella fase delle comunicazioni, senza che fosse neppure inserito uno specifico punto all'Ordine del Giorno, il Presidente comunicava che il Gruppo Amare Villalba aveva deciso di donare un progetto al Comune di Villalba relativo alla realizzazione dell'impianto di videosorveglianza. In quella sede, rappresenta che lo stesso aveva sollevato dei dubbi circa la regolarità della procedura e la validità del progetto. Sottolinea come nella giornata precedente il Gruppo Amare Villalba abbia proceduto a depositare presso il Comune di Villalba un nuovo progetto. Si domanda quali sono le motivazioni che hanno spinto i Consiglieri a tale azione. Ricorda che nella seduta in cui era stata annunciata la

donazione del progetto, gli stessi Consiglieri avevano affermato che si trattava di un progetto esecutivo e che aveva tutti i crismi per giungere a Bruxelles.

Il Consigliere Scarlata, intervenendo, evidenzia, che, preso atto delle osservazioni postulate dall'Amministrazione Comunale, il Gruppo Amare Villalba ha proceduto all'integrazione delle firme sul progetto che nel suo contenuto è il medesimo.

Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra il Consigliere Scarlata e l'Assessore Tramontana che vengono richiamati all'ordine dal Presidente.

Il Presidente richiama il pubblico a non intervenire nella discussione e a tenere un comportamento conforme a quello che il Regolamento sul Consiglio Comunale prevede.

Il Consigliere Assessore Zaffuto, continuando, rileva che l'Amministrazione Comunale, in linea con quelle che sono le sue attività istituzionali, ha predisposto un emendamento per l'integrazione del programma triennale delle opere pubbliche con il progetto preliminare predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale. Domanda se è intenzione del Gruppo di Maggioranza approvare siffatto emendamento. Rappresenta che etica vorrebbe che venisse inserito tale studio di fattibilità nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, in maniera tale che l'Ente possa poi dotarsi di un progetto esecutivo in materia di videosorveglianza.

L'Assessore Tramontana, intervenendo, evidenzia come il Gruppo Amare Villalba abbia all'indomani della donazione del progetto pubblicizzato un manifesto nel quale avevano dichiarato di aver donato al Comune un progetto esecutivo. Ciò, osserva, non corrisponde al vero. Sottolinea che sarebbe opportuno che i Consiglieri del Gruppo Amare Villalba spiegassero ai cittadini cosa hanno fatto, perché hanno ritirato il progetto e/o perché lo hanno integrato con delle altre firme.

Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra l'Assessore Tramontana e il Consigliere Scarlata che vengono richiamati all'ordine dal Presidente del Consiglio.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, rispondendo alla Vicepresidente sul perché l'Ufficio Tecnico in sette anni non ha mai proceduto a predisporre un progetto per la videosorveglianza, sottolinea come ciò è dovuto al fatto che l'Ufficio Tecnico, a causa dei numerosi adempimenti ai quali è preposto, non è nelle condizioni di predisporre delle progettazioni esecutive. Sottolinea come lo stesso abbia, invece, proceduto alla predisposizione dello studio di fattibilità che non è semplicemente fatto da due pagine, come affermato dal Consigliere Scarlata, ma è il risultato di un'attività di studio e di approfondimento durata circa due mesi che ricomprende una relazione, un computo metrico e il rilievo planimetrico, osservando in ogni caso come i progetti non si pesano a chilo o a numero di pagine, ma per il contenuto. Dà atto, d'altro canto, che in sette anni il Consiglio Comunale ha sempre eliminato le risorse previste nello schema di bilancio dalla Giunta Comunale per gli incarichi di progettazione. Osserva come probabilmente la storia si ripeterà anche per l'anno in corso, considerato che è stato presentato dal Gruppo Amare Villalba un emendamento che ha come finalità la cancellazione delle risorse previste in bilancio per gli incarichi di progettazione nella misura di 10.000 euro nel 2017, 4.000 euro nel 2018, 4.000 euro per il 2019. Afferma che a breve partirà l'agenda comunitaria 2014/2020 e che l'eventuale approvazione di un siffatto emendamento eliminerà la capacità di effettuare investimenti di Questo Ente.

Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra il Sindaco e il Consigliere Scarlata che vengono richiamati all'ordine del Presidente del Consiglio.

Il Sindaco, continuando, sottolinea che l'approvazione di tale emendamento non consentirà all'ente di affidare gli incarichi di progettazione, laddove si rendessero necessari all'emanazione di un bando per il finanziamento di opere pubbliche, cosicché risulterà impedito l'accesso ai fondi comunitari. Riplicando ancora al Vicepresidente, evidenzia come la tecnologia necessaria per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza a Villalba è uguale a quella richiesta in qualsiasi altro luogo. Rappresen-

ta, altresì, con riferimento al progetto donato dal Gruppo Amare Villalba che l'Ufficio Tecnico ha valutato lo stesso e che ha trasmesso all'Amministrazione Comunale una relazione nella quale ha evidenziato delle irregolarità. Sottolinea come, visti gli ultimi sviluppi della vicenda, lo stesso aveva proprio ragione, malgrado tutte le garanzie date dal Gruppo Amare Villalba. Afferma come sia importante inserire lo studio di fattibilità predisposto dall'Ufficio Tecnico ed approvato dall'Amministrazione Comunale nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche al fine di dare la possibilità all'ente di partecipare ad un eventuale bando. Evidenzia come quattro anni fa con lo studio di fattibilità si poteva partecipare al bando. Osserva che potrebbe essere richiesto il progetto esecutivo ed allora sarà necessario affidare un incarico di progettazione. Sottolinea come i 18.000 euro previsti nel quadro economico del progetto sono la direzione lavori e contabilità ed il collaudo. Tali spese, fa presente, dovrebbero essere sostenute dall'ente anche nell'ipotesi in cui si decidesse di accogliere il progetto del Gruppo Amare Villalba.

Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra il Sindaco e il Consigliere Scarlata che vengono richiamati all'ordine dal Presidente del Consiglio.

Il **Consigliere Scarlata**, intervenendo, rappresenta che, nel quadro economico riportato nello studio di fattibilità predisposto dall'Ufficio Tecnico del Comune di Villalba, i 18.000 euro sono indicati come competenze per progettazione. Dà atto che il Gruppo Amare Villalba si impegna a fare avere, una volta necessario, il progetto esecutivo a titolo gratuito.

Il **Sindaco**, continuando, dichiara di voler effettuare una proposta al Gruppo Amare Villalba. Propone di prendere lo studio di fattibilità approvato dall'Ufficio Tecnico Comunale e di farlo diventare un progetto esecutivo affidando un incarico ad un professionista che nel proprio curriculum vanta almeno il collaudo di almeno un'opera pubblica in ordine alla videosorveglianza. Rappresenta che, se così fosse, anche il Sindaco, la Giunta e i Consiglieri del Gruppo Insieme per Villalba sarebbero disponibili a rinunciare a tal fine alle indennità e ai gettoni di presenza spettanti.

Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra il Sindaco e il Consigliere Scarlata che vengono richiamati all'ordine dal Presidente del Consiglio.

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che se basta un semplice preliminare per poter accedere ad un bando, il Sindaco dovrebbe vergognarsi, se in sette anni non è mai riuscito ad inserire nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche un progetto preliminare relativo alla realizzazione dell'impianto di videosorveglianza. Sottolinea come procederà a fare accesso alla relazione tecnica predisposta dall'Ufficio Tecnico Comunale sul progetto di videosorveglianza donato dal Gruppo Amare Villalba. Dichiara di non conoscere il grado di dettaglio della stessa, se essa evidenzia in modo preciso quali sono le incongruenze sotto un profilo tecnico o se si limita genericamente a rilevare le carenze che sono indicate nella nota del Sindaco e che potrebbero essere facilmente superate.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, replicando alle osservazioni del Vicepresidente, fa presente che dopo il suo insediamento aveva fatto predisporre un progetto dall'Ufficio Tecnico per la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza. Rappresenta che lo stesso aveva un importo di circa 92.000 euro e che, pertanto, non era necessario il suo inserimento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, inserimento obbligatorio per le opere di importo superiore ai 100.000 euro. Rappresenta che la mancata adesione alla possibilità di finanziamento per la videosorveglianza, a seguito della telefonata del Prefetto intervenuta nel settembre 2015, è stata generata dall'impossibilità a realizzare e collaudare l'opera nei tempi ristretti assegnati, vale a dire il 15 ottobre dello stesso anno.

Il **Geometra Lanzalaco**, intervenendo a seguito di invito del Presidente del Consiglio a fornire delle delucidazioni all'assise consiliare sul progetto che lo stesso ha redatto e che il Gruppo Amare Villalba ha donato al Comune, evidenzia che i geometri possono fare tutto sia pure nella modesta entità e Villalba, osserva, non è New York. Per quanto riguarda la questione dell'integrazione delle firme sul progetto, evidenzia che si è scelta tale soluzione, considerato che ad oggi non è ancora pervenuta la risposta al quesito inoltrato, sul punto, al Consiglio Nazionale dei Geometri. Sottolinea come, per ec-

cesso di zelo, si sia proceduto all'integrazione delle firme nella remota possibilità che il geometra non sia titolato a firmare siffatti progetti, anche se ciò osserva non sta scritto né nella Legge quadro sulle Opere Pubbliche, né nel D.Lgs. 50/2016, siccome peraltro modificato dal D.Lgs. 56/2017. Osserva, anzi, come l'art. 20 di siffatto Codice contempra la possibilità di andare in deroga alle norme sui lavori pubblici, laddove vi sia un imprenditore in grado di sostenere l'opera sia dal punto di vista progettuale che dal punto di vista realizzativo. Sottolinea come nel caso di specie, non vi è un progetto che nasce dall'Amministrazione Comunale, ma un progetto che prende le mosse dall'iniziativa di taluni Amministratori che hanno deciso di donare il progetto di un'opera pubblica all'ente, finanziandola con la propria indennità. Evidenzia che il Presidente Lupo, all'indomani della sua elezione nel giugno del 2015, affermava di destinare la propria indennità per progetti di pubblica utilità. Dichiara di aver condiviso questa iniziativa e di aver proceduto alla redazione di un progetto per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza a Villalba che sicuramente, da un lato, non è quattro carte e quattro fotocopie e dall'altro, che per la redazione dello stesso non è necessario essere uno scienziato. Sottolinea di avere 35 anni di professione alle spalle e di aver collaborato con architetti ed ingegneri e che ha integrato le firme sul progetto, solo a cautela dei Consiglieri del Gruppo Amare Villalba, e non per la non bontà del suo contenuto. Osserva che non ci vuole una laurea per fare un progetto per la videosorveglianza, anzi, osserva che la videosorveglianza la fanno anche gli hobbisti. Dichiara di non essere andato in Consiglio per alimentare le distanze tra le due formazioni politiche e fare muro contro muro. Afferma, tuttavia, di avere compreso la bontà dell'iniziativa in cui è stato coinvolto e di averla condivisa, soprattutto a seguito dei fatti incresciosi che si sono verificati a Villalba alle quali va tutta la sua solidarietà.

Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra il Geom. Lanzalaco e l'Assessore Tramontana che vengono richiamati all'ordine del Presidente del Consiglio.

Il Presidente richiama il pubblico a non intervenire nella discussione e a tenere un comportamento conforme a quello che il Regolamento sul Consiglio Comunale prevede.

Il Presidente del Consiglio, dopo diversi richiami al pubblico, a causa dei disordini creati sospende la seduta per 10 minuti, essendo le ore 22,20.

Alle ore 22,30, il Presidente del Consiglio, effettuato l'appello da parte del Segretario Comunale, constata la presenza di n. 10 Consiglieri su n. 12 assegnati in carica, essendo assenti due Consiglieri (Rapisarda, Tatano). Accertata, pertanto, la presenza del numero legale dichiara riaperta la seduta.

Il Consigliere Plumeri, chiesta ed ottenuta la parola, propone di rinviare il punto all'ordine del giorno a data da destinarsi, visti i toni accesi della discussione sviluppatasi sul punto.

Il Geometra Lanzalaco, intervenendo a seguito di invito del Presidente del Consiglio per completare il suo intervento, sottolinea la bontà dell'opera che interessa tutti i cittadini di Villalba, nessuno escluso. Rappresenta come le modalità adottate dal Gruppo Amare Villalba per la presentazione del progetto siano state dettate dall'urgenza di farlo inserire nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Afferma che non si sentirebbe di sostenere che il progetto non è a norma. Con riferimento alla questione della competenza alla firma da parte geometri, afferma che non è chiaro che i geometri non possono firmare e per questo aspetterà comunque la risposta del Consiglio Nazionale dei Geometri. Con riferimento al grado di progettazione, osserva che sarebbe stato compito dell'Ufficio Tecnico individuare il livello della progettazione. Rappresenta che, con questo progetto, si dava all'Amministrazione Comunale la possibilità di partecipare a quei bandi che richiedono come livello di progettazione quello di primo livello. Infine osserva che se l'Amministrazione Comunale rifiuterà questo progetto, non succederà nulla, ma, evidenzia, che la cosa importante è che qualcosa si è svegliata. Formula gli auguri alla comunità villalbese perché presto possa disporre di un sistema di videosorveglianza del territorio comunale. Dà atto infine di essere disponibile a fornire a chiunque fosse interessato un link per verificare dove sono state piazzate le telecamere, quante sono, quali tecnologie utilizzano, etc. Fa presente che così facendo, chiunque voglia potrà dargli degli ulteriori suggerimenti perché nessun progetto è perfetto e tutti sono migliorabili. Sottolinea, ancora, come i progetti di videosorveglianza, a differenza di altre opere, hanno un contenuto altamente tecnologico suscettibile di essere velocemente superato.

Riferisce come la videosorveglianza per Mussomeli realizzata un anno fa è già obsoleta. Dà atto di come possa essere penalizzante per l'ente essere in possesso in questo settore di un progetto esecutivo, anziché di uno studio di fattibilità. Precisa che il suo spirito non era quello di alimentare le spaccature tra le due formazioni politiche, ma era uno spirito costruttivo perché si possa riaccendere su questo tema un dialogo volto a realizzare un sistema di videosorveglianza che possa dare sicurezza a Villalba.

Il Consigliere Zaffuto, chiesta ed ottenuta la parola, osserva di non trovare nulla da ridire sull'intervento del geom. Lanzalaco, se non ci si trovasse nella sede di un'istituzione pubblica. Osserva che il contenuto dell'intervento, seppure condivisibile, appare alquanto soggettivo, dalla considerazione della bontà del progetto financo alle considerazioni di mettere pace tra le formazioni politiche presenti in Consiglio Comunale, che esula dalle competenze di un professionista. Sottolinea come nell'ambito dell'ente locale, ci si debba attenere a quelle che sono le regole della Pubblica Amministrazione. Ritieni di non essere d'accordo con l'affermazione che è il tecnico che ha il dovere di qualificare il livello di progettazione dell'elaborato progettuale presentato. Osserva, infine, come l'Ufficio Tecnico abbia predisposto uno studio di fattibilità su indicazione dell'Amministrazione Comunale e non comprende le motivazioni perché si debba tenere buono il progetto redatto dal Geom. Lanzalaco, anziché quello predisposto dall'Ufficio Tecnico del Comune, considerato che gli stessi possiedono il medesimo grado di progettazione. Ciò potrebbe motivarsi se si potesse supporre che la professionalità del redattore sia superiore a quella dell'Ufficio Tecnico Comunale, ma ritiene che ciò non sia sostenibile. Condivide in ogni caso le osservazioni del professionista, laddove osserva che il settore della videosorveglianza sia un settore altamente tecnologico e che sia opportuno dotarsi di un progetto esecutivo il più tardi possibile, al fine di poter fare tesoro degli ultimi ritrovati tecnologici. Dichiaro di apprezzare l'ultima parte dell'intervento del professionista, laddove ha sostenuto che se l'Amministrazione Comunale decidesse di non accettare il progetto, non succede nulla. Ritieni egli, tuttavia diversamente, che se il progetto non dovesse essere accettato almeno in questa fase dall'Amministrazione Comunale, succederà qualcosa, vale a dire che, per ragioni di propaganda, probabilmente il Gruppo Amare Villalba intralcerà la realizzazione del progetto predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione Comunale che a differenza di quello presentato dal Gruppo Amare Villalba è dotato di tutti i crismi di legittimità ed è in linea con quelle che sono le regole dettate in tema di progettazione di opere pubbliche. Sottolinea, infine, sul piano etico che il Geom. Lanzalaco se è vera la sua volontà di mettere d'accordo le formazioni politiche villalbesi, avrebbe dovuto pensarci prima, senza nulla togliere alla generosità del suo gesto e alla sua volontà di mettere tutti d'accordo.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, per replicare al Geom. Lanzalaco, afferma che l'intesa raggiunta nell'ambito del Consiglio comunale tenutosi in seduta straordinaria il 24 febbraio 2017 tra le due formazioni politiche villalbesi presenti nell'assise consiliare era chiara: da un lato, l'Amministrazione Comunale aveva preso l'impegno di predisporre uno studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto di videosorveglianza a Villalba, e, dall'altro, i Consiglieri del Gruppo Amare Villalba che in Consiglio Comunale detengono la maggioranza, avevano assunto l'impegno di prevedere in bilancio delle somme per il conferimento dell'incarico per la progettazione esecutiva. Afferma che si trattava dell'unico argomento sul quale, in tanti anni, era stata raggiunta l'intesa tra le due formazioni, ma osserva qualcuno ha trovato il modo per far saltare anche questa. Afferma che il geom. Lanzalaco è stato lo strumento.

Il Consigliere Plumeri, intervenendo, fa presente come il Sindaco si era assunto l'impegno di relazionare al Consiglio Comunale ogni 15 giorni e afferma che così non è stato. Sottolinea che se il Sindaco avesse parlato chiaramente, non saremmo giunti a questo punto.

Il Consigliere Scarlata, intervenendo, ricorda altresì la promessa fatta dal Sindaco e dal Gruppo Amare Villalba su proposta del Maresciallo Lombardo sempre nell'ambito della seduta straordinaria il 24 febbraio 2017.

Il Consigliere Favata, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che risulta opportuno prendere atto della relazione predisposta dall'Ufficio Tecnico Comunale sul progetto presentato dal Gruppo Amare Villalba e sui motivi che ostano alla sua accettazione. Se esiste questa relazione, evidenzia, se ne prenderà atto; se non esiste il Gruppo Amare Villalba pretenderà la predisposizione di siffatta relazione.

Il Consigliere Plumeri, chiesta ed ottenuta la parola, propone di rinviare il punto all'ordine del giorno a data da destinarsi, a seguito della presa d'atto della relazione predisposta dall'Ufficio Tecnico Comunale sul progetto presentato dal Gruppo Amare Villalba.

Il Presidente mette ai voti la proposta di rinvio avanzata dal Consigliere Plumeri

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	10
Favorevoli	07
Contrari	03 (Zaffuto, Leone, e Immordino).
Astenuti	--

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di rinviare il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: Esame relazione del Sindaco sul sistema di video sorveglianza del territorio comunale a data da destinarsi.

Esce il Consigliere Plumeri Vincenzo. Sono presenti n.9 Consiglieri.

A questo punto **il Consigliere Immordino**, chiesta ed ottenuta la parola, propone il prelievo del punto contrassegnato con il n. 06 dell'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Presenza d'atto delle risultanze della riunione del 25 maggio 2017 sul tema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati".

Il Presidente mette ai voti la proposta di prelievo del punto contrassegnato con il n. 06 dell'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Presenza d'atto delle risultanze della riunione del 25 maggio 2017 sul tema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati".

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	09
Votanti	09
Favorevoli	09
Contrari	--
Astenuti	--

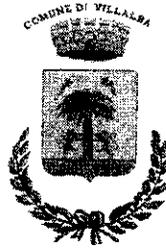
Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

di prelevare il punto contrassegnato con il n. 06 dell'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Preso d'atto delle risultanze della riunione del 25 maggio 2017 sul tema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati.

A questo punto, il Presidente non avendo altri chiesto di intervenire, passa all'esame del punto oggetto di prelievo per la sua trattazione immediata.

segue -



COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

AREA I - AMMINISTRATIVA E LEGALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE
N. 35 DEL 07-07-2017

**OGGETTO: ESAME RELAZIONE DEL SINDACO SUL SISTEMA DI VIDEO
SORVEGLIANZA DEL TERRITORIO COMUNALE.**



**COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)**

Via Vittorio Veneto 97, 93010 Villalba (CL) - www.comune.villalba.cl.it
TEL: 0934811911 – FAX: 0934811943

RELAZIONE DEL SINDACO SULLA VIDEOSORVEGLIANZA A VILLALBA

In merito alla donazione del progetto per l'impianto della videosorveglianza urbana, si rileva che questa Amministrazione Comunale non è nella possibilità di utilizzare il "progetto" da voi consegnato al protocollo generale di questo Ente giorno 11 maggio 2017, in quanto a seguito dell'istruttoria fatta dall'Ufficio preposto è risultato che:

- non è possibile stabilire il livello di progettazione che il tecnico intendeva conseguire;
- non si tiene conto della vigente normativa in materia di esecuzione di opere pubbliche;
- la progettazione degli impianti di videosorveglianza non rientra nei limiti dell'esercizio professionale di geometra stante che è un'attività professionale riservata in via esclusiva ad altri professionisti..

Si coglie, inoltre l'occasione per sottolineare come, ancora una volta, il Gruppo "Amare Villalba" ha peccato di mancanza di coerenza tra quello che dice e quello che fa, tra quella che è la teoria e quella che è poi la sua pratica.

Ricordo, infatti, al Gruppo "Amare Villalba" che giorno 24 febbraio c.a. durante la seduta del Consiglio Comunale, il Consiglio tutto e

l'Amministrazione erano giunti ad un'intesa sulle modalità di gestione del problema della videosorveglianza a Villalba, ed in virtù di tale intesa si era deciso che, al fine di trovare insieme una soluzione che si prospettava come la migliore per tutti, ci si doveva venire incontro reciprocamente.

Infatti, da come risulta dai verbali, l'Amministrazione doveva attivarsi per predisporre il progetto attraverso i propri uffici ed il Consiglio si impegnava a garantire, in fase di approvazione del bilancio, la copertura finanziaria utile alla realizzazione del progetto esecutivo.

Intesa che ancora una volta è stata completamente dimenticata dai Consiglieri di Maggioranza, i quali all'insaputa di tutti gli altri Consiglieri, tacendo volontariamente l'intento all'Amministrazione Comunale, ha commissionato autonomamente il progetto, scavalcando il ruolo dell'esecutivo che invece aveva il compito di definire ed indicare gli obiettivi secondo i quali il progetto doveva essere realizzato.

Ancora una volta non si è persa l'occasione per fare speculazione demagogica, strumentalizzando i problemi reali dei cittadini, i quali, in una seduta di Consiglio Comunale assistono alla realizzazione di un'intesa che vede uno spiraglio reale alla soluzione del loro problema e la seduta successiva invece assistono inermi allo sconvolgimento dei piani e delle decisioni prese.

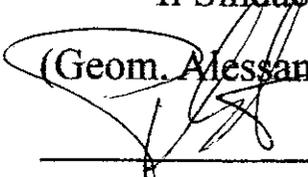
Questo modus operandi rende perplessa l'Amministrazione e disorienta i cittadini, diventa inevitabilmente motivo di tensione, di nervosismo e di confusione.

Se realmente l'intenzione del Gruppo "Amare Villalba" era quello di realizzare un progetto senza colore politico avrebbe dovuto sentire l'esigenza e il dovere di coinvolgere sul nascere, senza remore, prima di

tutto l'Amministrazione, in quanto deputata ad indirizzare i lavori ed il resto del Consiglio per dare garanzia all'impegno di spesa, tutti sicuramente, collaborando, avremmo fatto del nostro meglio per portare a compimento un'opera che è nell'interesse di tutti nessuno escluso.

Il Sindaco

(Geom. Alessandro Plumeri)



C.C. n.38 del 13/07/2017

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Antonio Lupo

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia